

- **Incontro alla Casa Bianca** Spiegate le motivazioni della chiusura del lager voluto da Bush  
 → **L'attentato alla nave Cole** Ritirate le accuse al terrorista sospettato per la strage del 2000

# Obama ai parenti dei morti delle Torri: mai più Guantanamo per difenderci

Obama incontra i familiari delle vittime degli attentati alle Torri gemelle e alla nave Uss Cole. Vogliamo combattere il terrorismo con fermezza, spiega, ma nel rispetto della legalità e dei principi democratici.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Gli irriducibili fautori della mano libera contro terroristi o presunti tali, e tutti coloro che con la scusa della sicurezza sono pronti a violare le leggi e i principi stessi della democrazia, hanno subito ieri negli Stati Uniti una cocente sconfitta. La giudice Susan Crawford, che su incarico del Pentagono ha avviato la revisione dei procedimenti penali contro i detenuti di Guantanamo, ha emesso una sentenza con cui blocca il processo ad Abd al-Rahim al-Nashiri, saudita, imputato per l'attentato dell'ottobre 2000 alla nave «Uss Cole» nel porto di Aden nello Yemen.

Il verdetto di Crawford è diretta conseguenza dell'ordine esecutivo del presidente Obama affinché il tribunale militare autorizzato a suo tempo da Bush, fermi i suoi lavori. A queste disposizioni si era opposto il giudice James Pohl, capo dei magistrati in divisa di Guantanamo, che il 29 gennaio disse no al decreto Obama e dispose la prosecuzione dell'iter giudiziario a carico di Al-Nashiri. La mossa di Pohl è stata così neutralizzata.

**CHENEY STRUMENTALIZZA**

Geoff Morrell, portavoce del Pentagono ha spiegato che l'iniziativa



Barack Obama firma un decreto nello Studio Ovale della Casa Bianca

di Susan Crawford non esclude che in futuro le accuse contro al-Nashiri vengano ripresentate. Ma finalmente, dopo tante violazioni del diritto, permesse dalla precedente amministrazione Repubblicana, ciò potrà avvenire in una cornice di piena legalità.

La scelta di Obama a favore del rispetto delle leggi anche nei confronti di chi è sospettato di reati atroci, ha creato perplessità fra i familiari delle vittime del terrorismo. L'ex-vicepresidente Dick Cheney,

cavalcando strumentalmente quel malumore, ha accusato Obama di «essere più preoccupato dei diritti di un terrorista di Al Qaeda che non della difesa del Paese». Per spiegare la posizione del suo governo, il capo di Stato ieri ha ricevuto alla Casa Bianca una delegazione dei parenti delle persone rimaste uccise nel crollo delle Torri Gemelle e delle vittime dell'attacco alla nave «Uss Cole». A loro Obama ha spiegato che nei confronti dei terroristi la linea rimane quella della massima durezza,

ma nel rispetto totale dei diritti costituzionali. Guantanamo non ha reso gli Stati Uniti più sicuri, anzi: è questa in sintesi la linea difesa da Obama, che vuole ristabilire per gli Usa un'immagine positiva nel mondo.

**PANETTA IN SENATO**

Ieri si è presentato in Senato per rispondere alle domande dei membri della Commissione sui servizi segreti, il neo-capo della Cia, Leon Panetta. L'anno scorso Panetta aveva accusato Bush di permettere la tortura di sospetti terroristi, e aveva definito la tortura «illegale, immorale, pericolosa e controproducente». In Senato ha confermato tutto quanto aveva detto a suo tempo contro le violenze inflitte ai prigionieri di Guantanamo e contro il trasferimento di alcuni detenuti in Paesi terzi, dove rimanevano vittima di interrogatori violenti. Ha però corretto un'affermazione passata, secondo cui quei trasferimenti, le cosiddette «extraordinary renditions», rientravano in una politica del governo americano specificamente finalizzata a consentire la tortura. «Non ho prove - ha detto Panetta - della validità di quelle affermazioni». Con l'amministrazione Obama gli Stati Uniti continueranno a consegnare prigionieri stranieri ad altre nazioni, ha spiegato Panetta, ma solo dopo avere ricevuto assicurazioni che siano trattati in maniera umana. ♦



IL LINK

IL SITO DELLA CASA BIANCA  
www.whitehouse.gov

**Abbonamenti**

**l'Unità**

**www.unita.it**

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma  
 Bonifico bancario sul C/C bancario  
 n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLITRR)  
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered  
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)  
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712  
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
 abbonamenti@unita.it